

COMUNE DI ORTUERI

Provincia di NUORO

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA SIMONA SCANU

Sommario

INTRODUZIONE	
CONTO DEL BILANCIO	
Premesse e verifiche	
Gestione Finanziaria.....	
Fondo di cassa.....	
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018	
Risultato di amministrazione.....	
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	
Fondi spese e rischi futuri.....	
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	
CONTO ECONOMICO	
STATO PATRIMONIALE	
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	
CONCLUSIONI	

Comune di ORTUERI

Organo di revisione

Verbale n. 10 del 11/06/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di ORTUERI che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Olbia, lì 11/06/2019

L'organo di revisione

Dott.ssa Simona Scanu

INTRODUZIONE

La sottoscritta dott.ssa Simona Scanu revisore nominato con delibera dell'organo consiliare con delibera consiliare nominato con delibera consiliare n.11 del 23/05/2017;

- ◆ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera del C.S. 45 del 05/06/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

L'organo di revisione, nel corso del 2018, non ha rilevato irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente non ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità "in attesa di approvazione";
- nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente non ha applicato avanzo libero;
- l'Ente ha applicato nel corso del 2018 avanzo vincolato presunto derivante da una quota accantonata di euro 1.626,85 per il pagamento dell'indennità di fine mandato al Sindaco, commisurata al periodo effettivo di carica;
- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non partecipa ad Unioni di Comuni;
- al Revisore non risulta che l'Ente abbia in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 (specificare se leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, *lease-back*, *project financing*);
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013; (motivare in caso di non adempimento)
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- non si è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, anche se non entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233. Per il prossimo anno si invita a consegnare detti conti rispettando i termini dettati dalla legge.
- nel corso dell'esercizio 2018, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori:
 - debito fuori bilancio di complessivi € 11.200,00 verso la ditta Coop. Soc. Antes di Tortoli, gestore del "Appartamento Progetto Abitare Assistito" di Arzana, a titolo di corrispettivo per il servizio di accoglienza in struttura residenziale di una persona non autosufficiente in stato di interdizione giudiziale per il periodo dal 01.11.2017 al 30.06.2018 (per n. 8 mensilità);
 - debito fuori bilancio di complessivi € 12.235,05 verso la ditta dell'AIAS – Associazione Italiana per l'Assistenza agli Spastici di Cagliari, gestore della casa protetta di Aritzo, a titolo di corrispettivo per il servizio di accoglienza in struttura residenziale di una persona diversamente abile, di cui si omettono le generalità per rispetto della riservatezza, per il periodo dal 01.01.2018 al 30.06.2018;
 - debito fuori bilancio di complessivi € 6.849,90 verso la ditta Coop. Soc. Che Frades di Santu Lussurgiu, gestore della Casa Alloggio di Ortueri, a titolo di corrispettivo per il servizio di accoglienza in struttura residenziale di una persona non autosufficiente, di cui si omettono le generalità per rispetto della riservatezza, per il periodo dal 01.01.2018 al 30.09.2018 (per n. 9 mensilità).

Detti debiti sono stati trasmessi alla Corte dei Conti in data 27/07/2018 prot. n. 3190 e in data 16/10/2018 prot.4477.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;

mentre sono stati segnalati debiti fuori bilancio dal Responsabile del servizio Tecnico per €. 7,78, da riconoscere nel punto precedente all'approvazione del rendiconto.

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.
- con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 7 del 16.03.2018 è stato approvato il bilancio di previsione 2018/2020;
- con la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 29 del 31.07.2018 è stata approvata la variazione di assestamento generale del bilancio;
- con la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 30 del 31.07.2018 si è provveduto alla salvaguardia degli equilibri generali di bilancio

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	3.834.699,13
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	3.834.699,13

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	3.244.532,74	3.341.802,41	3.834.699,13
<i>di cui cassa vincolata ⁽¹⁾</i>	1.373.380,71	1.106.307,49	1.100.544,51

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	1.215.925,76	1.373.380,71	1.106.307,49
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	1.215.925,76	1.373.380,71	1.106.307,49
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	157.454,95	0,00	-5.762,98
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	267.073,22	0,00
Fondi vincolati al 31.12	=	1.373.380,71	1.106.307,49	1.100.544,51
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	1.373.380,71	1.106.307,49	1.100.544,51

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Parte II) SEZIONE I.I - DATI CONTABILI: CASSA

I. Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		3.341.802,41	3.341.802,41	0	3.341.802,41
Entrate Titolo 1.00	+	477.124,40	431.502,67	45.968,90	477.471,57
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	935.601,40	830.006,44	119.900,93	949.907,37
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	106.348,21	29.085,56	10.824,34	39.909,90
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	1.519.074,01	1.290.594,67	176.694,17	1.467.288,84
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	1.575.869,67	806.673,30	270.710,18	1.077.383,48
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	35.624,22	35.624,22	0,00	35.624,22
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	1.611.493,89	842.297,52	270.710,18	1.113.007,70
Differenza D (D=B-C)	=	-92.419,88	448.297,15	-94.016,01	354.281,14
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	10.225,00	10.225,00	0,00	10.225,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-102.644,88	438.072,15	-94.016,01	344.056,14
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	343.593,19	241.776,56	0,00	241.776,56
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	77.957,56	0,00	77.957,56
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	10.225,00	10.225,00	0,00	10.225,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	353.818,19	329.959,12	0,00	329.959,12
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	353.818,19	329.959,12	0,00	329.959,12
Spese Titolo 2.00	+	743.246,51	103.775,49	84.817,46	188.592,95
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+			0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	743.246,51	103.775,49	84.817,46	188.592,95
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	743.246,51	103.775,49	84.817,46	188.592,95
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-389.428,32	226.183,63	-84.817,46	141.366,17
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	485.600,00	144.072,11	6.856,14	150.928,25
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	485.600,00	143.324,84	129,00	143.453,84
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	2.849.729,21	4.006.805,46	-172.106,33	3.834.699,13

* Trattasi di quota di rimborso annua ** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Nel caso alla sistemazione di tali sospesi si dovrebbe provvedere come indicato nel principio contabile 4/2. *La sistemazione di tale pagamento richiede il riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio da sottoporre al Consiglio prima o contestualmente all'approvazione del rendiconto.*

L'ente non ha utilizzato anticipazione di tesoreria.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'articolo 183, comma 8, del TUEL, prevede che "Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa."

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto alla relazione al rendiconto, firmato dal responsabile e pubblicato sul sito Internet del comune. *Si ricorda che lo stesso deve indicare anche l'importo pagato oltre la scadenza per cui si invita il responsabile a voler celermente integrare detto prospetto.*

In caso di sfioramento dei tempi di pagamento l'ente non ha indicato le misure correttive.

L'articolo 41, comma 1, del DL 66/2014 prevede che alle relazioni ai bilanci consuntivi delle pubbliche amministrazioni e' allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonche' l'indicatore annuale di tempestivita' dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarita' amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente ha l'obbligo di dare attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 295.996,16 come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	295.996,16
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	411.182,32
Fondo pluriennale vincolato di spesa	380.851,05
SALDO FPV	30.331,27
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,01
Minori residui attivi riaccertati (-)	261,26
Minori residui passivi riaccertati (+)	22.710,83
SALDO GESTIONE RESIDUI	22.449,58
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	295.996,16
SALDO FPV	30.331,27
SALDO GESTIONE RESIDUI	22.449,58
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	80.890,88
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	3.000.676,76
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	3.430.344,65

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	477.124,40	501.334,16	431.502,67	86,07
Titolo II	935.601,40	850.451,56	830.006,44	97,60
Titolo III	106.348,21	55.864,44	29.085,56	52,06
Titolo IV	343.593,19	241.776,56	241.776,56	100,00
Titolo V	339.000,00	-	-	#DIV/0!

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.341.802,41	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		10.537,59
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.407.650,16
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.135.278,79
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		60.320,01
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		35.624,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			286.964,73
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DILEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		3.882,29
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		10.225,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		280.622,02
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		77.008,59
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		300.644,73
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		241.776,56
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		10.225,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		182.527,55
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		320.531,04
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			126.596,29
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			407.218,31

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		280.622,02
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	3.882,29
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		276.739,73

Le entrate di parte corrente per €. 10.225,00 che finanziano le spese in conto capitale derivano dalla vendita dei loculi.

E' stato applicato al Bilancio avanzo vincolato alle spese correnti per €.3.882,29;

E' stato applicato al Bilancio avanzo per investimenti per €.77.008,59.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	110.537,59	60.320,01
FPV di parte capitale	300.644,73	320.531,04
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00

L'organo di revisione ha verificato che:

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) al 31/12/2018 è pari a euro 380.851,05.

La composizione del FPV di spesa è la seguente:

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2018 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2018 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017 rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	31999,30	9.070,96	7.548,33	-	15.380,01	85.378,19	-	-	100.758,20
TOTALE MISSIONE 4	14.553,23	14.553,23	-	0	-	-	0	0	-
TOTALE MISSIONE 6	38.957,76	-	0	0	38.957,76	0	0	0	38.957,76
TOTALE MISSIONE 10	191634,00	95.256,10	47,99	0	96.329,96	-	-	-	96.329,96
TOTALE MISSIONE 12	115.244,23	73.358,88	11360,66	0	30.524,69	114.280,44	0	0	144.805,13
TOTALE MISSIONE 14	18.793,75	18.432,68	361,07	0	0,00	0,00	0	0	-
TOTALE	411.182,27	210.671,85	19.318,05	-	181.192,42	199.658,63	-	-	380.851,05

- il fondo pluriennale vincolato di spesa al 31/12/2018 costituisce un'entrata nell'esercizio 2019 ed è così distinto:

FVP 2018	importo
SPESA CORRENTE	60.320,01
<i>di cui:</i>	
<i>salario accessorio e premiante</i>	0
<i>trasferimenti correnti</i>	44.940,00
<i>incarichi a legali</i>	15.380,01
<i>altri incarichi</i>	
<i>altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente</i>	
<i>servizi e forniture</i>	
TOTALE SPESA CORRENTE	60.320,01
SPESA IN CONTO CAPITALE	320.531,04
TOTALE FPV 2018	380.851,05

L'alimentazione del fondo pluriennale di parte corrente è la seguente:

	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	60.320,01
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	44.940,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	15.380,01
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00

L'alimentazione del fondo pluriennale di parte capitale è la seguente:

	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	320.531,04
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	154.718,63
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	165.812,41
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di Euro 3.430.344,65 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.341.802,41
RISCOSSIONI	(+)	261.507,87	1.676.443,34	1.937.951,21
PAGAMENTI	(-)	355.656,64	1.089.397,85	1.445.054,49
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.834.699,13
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.834.699,13
RESIDUI ATTIVI	(+)	536.768,62	119.655,50	656.424,12
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	269.222,72	410.704,83	679.927,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			60.320,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			320.531,04
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			3.430.344,65

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione.

		11	11
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	2.796.534,41	3.081.567,64	3.430.344,65
di cui:			
a) Vincolato	1.380.710,33	1.315.198,30	1.408.033,55
b) Per spese investimento	334.666,82	474.194,55	520.227,31
c) Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00
d) Per fondo accantonato	255.481,41	347.965,39	397.265,80
e) Non vincolato (+/-) *	825.675,85	944.209,40	1.104.817,99

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al

D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

2. Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Risultato d'amministrazione al 31.12.2017										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	0									
Salvaguardia equilibri di bilancio	0									
Finanziamento spese di investimento	0									
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0									
Estinzione anticipata dei prestiti	0	0								
Altra modalità di utilizzo	0									
Utilizzo parte accantonata	1.626,85		0	0	1.626,85					
Utilizzo parte vincolata	2.255,44						2.255,44			
Utilizzo parte destinata agli investimenti	77.008,59									77.008,59
Valore delle parti non utilizzate	0	0	0	0		0	0	0		-
Valore monetario della parte	80.890,88	0	0	0	0	-	2.255,44	-	-	77.008,59

Somma del valore delle parti non utilizzate= Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto C.S. n.38 del 16.05.2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto C.S. n.38 del 16.05.2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	798.537,74	261.507,87	536.768,62	- 261,25
Residui passivi	647.590,19	355.656,64	269.222,72	- 22.710,83

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

ANALISI DEI RESIDUI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE

I residui attivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	totale
Titolo 1	142.074,24	22.218,44	32.271,50	36.324,61	34.746,00	69.831,49	337.466,28
Titolo 2	-	-	-	-	-	20.445,12	20.445,12
Titolo 3	-	-	-	-	1.176,00	26.778,88	27.954,88
Titolo 4	25.930,20		43.894,48	11.619,23	22.623,62	-	104.067,53
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 6	22.652,63	-	-	40.969,00	99.933,28	-	163.554,91
Titolo 7	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9	319,39	-	-	-	16,00	2.600,01	2.935,40
TOTALE	190.976,46	22.218,44	76.165,98	88.912,84	158.494,90	119.655,50	656.424,12

I residui passivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	totale
Titolo 1	10.574,90	647,32	8.399,80	18.801,37	101.839,13	328.605,49	468.868,01
Titolo 2	8.460,04	6.862,50	-	13.815,34	90.080,02	78.752,06	197.969,96
Titolo 3						-	-
Titolo 4						-	-
Titolo 5						-	-
Titolo 7	6.695,94	2.047,13	154,11	563,12	282,00	3.347,28	13.089,58
TOTALE	25.730,88	9.556,95	8.553,91	33.179,83	192.201,15	410.704,83	679.927,55

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12.2018
IMU	Residui iniziali	0	39.991,80	0	0	0	0	0	0
	Riscosso c/residui al 31.12	0	39.991,80	0	0	0	0	0	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	100	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	301.185,39	279.913,86	214.865,64	230.408,96	264.626,57	300.723,74	331.701,90	331.701,90
	Riscosso c/residui al 31.12	76.375,34	91.131,75	34.710,60	19.716,90	21.452,20	38.853,33		
	Percentuale di riscossione	25,36	32,56	16,15	8,56	8,11	12,92	0,00	
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali								0
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	3.868,40	3.368,40	3.600,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00
	Riscosso c/residui al 31.12	2.300,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00	-	
	Percentuale di riscossione	59,46	53,44	50,00	100,00	100,00	100,00	0,00	
Proventi acquedotto	Residui iniziali	-	-				-	-	-
	Riscosso c/residui al 31.12	-	-				-	-	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali							-	-
	Riscosso c/residui al 31.12							-	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	-							-
	Riscosso c/residui al 31.12	-							
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	

¹⁾ Sono comprensivi dei residui di competenza

I capitoli considerati per la TARSU/TIA/TARI sono i nn.650/0-651/0-652/0.

L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.. Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

▪ **Metodo ordinario A**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 358.345,10.

L'Ente non avendo effettuato l'attività di ricognizione dei singoli carichi iscritti a ruolo affidati all' Agenzia della Riscossione e procedure contestualmente al discarico delle somme dalla contabilità dell'Ente, in via precauzionale sono stati accantonati al FCDE l'intero importo di crediti derivanti dai residui attivi relativi alla Tarsu relativi agli anni dal 2000 al 2010, 2011/2013 e Tares e Tari dagli anni 2013 al 2018.

I capitoli considerati sono quelli relativi a:

- I.C.I. imposta comunale sugli immobili recupero evasione (cap. 10);
- I.C.I. imposta comunale sugli immobili accertamenti anni pregressi (cap. 200);
- TARSU taxa smaltimento rifiuti ss.uu (cap. 650-652);
- taxa smaltimento rifiuti ss.uu addizionale ECA-MECA (cap. 660);
- TARES/TARI tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (cap. 651);
- proventi mensa (cap. 3460);
- proventi SAD (cap. 3500);
- contr. utenze ricovero in strutture (cap. 3560);
- Fitti di locazione immobili di proprietà dell'Ente (cap. 4050).

Fondi spese e rischi futuri

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per €. € 16.171,00 (comprensiva delle spese di giudizio) relativa alla causa Comune/ Musu Pierluigi inerente un esproprio per il quale il sig. Musu ha proposto ricorso in corte d'Appello, in ordine all'indennità riconosciuta dall'ente.

Fondo passività potenziali

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2018 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2018	+	24.430,78
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2018	+	0,00
	Utilizzi		
	Indennità di fine mandato al sindaco	-	1.626,85
4	Svincolo IFM erroneamente accantonata (rettifica)	-	54,23
5	Fondo passività potenziali al 31/12/2018	=	22.749,70

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato in quanto il comune nel 2018 ha avuto un gestione commissariale.

Altri fondi e accantonamenti

Non sono previsti altri accantonamenti.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Parte II) SEZIONE II - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

1. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	459.175,27	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	887.649,89	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	107.217,67	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	1.454.042,83	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	145.404,28	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	16.564,84	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	-	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	-	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	128.839,44	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	16.564,84	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		1,14%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	514.594,26	441.875,24	368.671,93
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-72.719,02	-73.203,31	-35.624,22
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	441.875,24	368.671,93	333.047,71

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	24.637,56	20.273,43	16.564,84
Quota capitale	72.719,02	73.203,31	35.624,22
Totale fine anno	97.356,58	93.476,74	52.189,06

L'ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Ente non ha mutui e/o prestiti obbligazionari oggetto di estinzione anticipata totale.

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

All'Organo di revisione non risultano che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, vi siano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale).

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2018, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

“Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente”.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Il Revisore ricorda che dal 01.01. 2015 il leasing finanziario rientra nell'indebitamento escluse le ipotesi indicate dalla delibera Corte Conti- Sezione Autonomie n.15/2017 e FAQ Arconet n.23.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'ente ha provveduto a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione invita l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30/06.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto 2018
			Competenza Esercizio 2018	
Recupero evasione IMU/ICI	-	-	-	-
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	-	-	-	-
Recupero evasione COSAP/TOSAP	-	-	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	-	-	0,00	0,00
TOTALE	-	-	-	-

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	6.024,27	
Residui riscossi nel 2018	309,49	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	5.714,78	94,86%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	5.714,78	
FCDE al 31/12/2018	5.714,78	100,00%

Come recupero sono stati considerati i capitoli dell'accertamento ICI, capitoli 10/0 e 200/0.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 pari ad €. 91.328,80 sono aumentate rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	0,00	
Residui riscossi nel 2018	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2018	0,00	#DIV/0!

TASI

Non sono previste entrate da Tasi.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 ammontano ad €.157.965,36 sono aumentate rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	300.723,74	
Residui riscossi nel 2018	38.853,33	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	261.870,41	87,08%
Residui della competenza	69.831,49	
Residui totali	331.701,90	
FCDE al 31/12/2018	331.701,90	#DIV/0!

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	2.441,04	385,40	8.772,39
Riscossione	2.441,04	385,40	8.772,39

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	2.441,04	0,00%
2017	385,40	0,00%
2018	8.772,39	0,00%

Movimentazione delle somme rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	0,00	
Residui riscossi nel 2018	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2018	-	#DIV/0!

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Non sono state accertate somme negli ultimi tre esercizi.

Non sono presenti somme rimaste a residuo.

Si ricorda che nel rispetto del comma 12 bis dell'art. 142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, devono obbligatoriamente essere attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni

stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 ammontano ad €. 7.200,00 da locazione immobili di proprietà dell'Ente, di cui €. 5.400,00 riscossi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	1.800,00	
Residui riscossi nel 2018	1.800,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	1.800,00	
Residui totali	1.800,00	
FCDE al 31/12/2018	1.800,00	#DIV/0!

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	284.821,03	286.410,94	1.589,91
102	imposte e tasse a carico ente	21.143,75	21.038,18	-105,57
103	acquisto beni e servizi	464.294,83	365.619,84	-98.674,99
104	trasferimenti correnti	351.216,80	438.124,63	86.907,83
105	trasferimenti di tributi	-	0,00	0,00
106	fondi perequativi	-	0,00	0,00
107	interessi passivi	20.273,43	16.564,84	-3.708,59
108	altre spese per redditi di capitale	-	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	19.413,37	455,00	-18.958,37
110	altre spese correnti	5.237,34	7.065,36	1.828,02
TOTALE		1.166.400,55	1.135.278,79	-31.121,76

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 41.976,08;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 316.022,15.
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzate dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o **comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità**) della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2018
Spese macroaggregato 101	319.767,44	286.410,94
Spese macroaggregato 103	290,83	13.953,97
Irap macroaggregato 102	16.645,94	19.710,15
altre spese		
fondo produttività		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	336.704,21	320.075,06
(-) Componenti escluse (B)	20.682,06	19.665,24
diritti di rogito		
rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	316.022,15	300.409,82
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo) .

Spese a tempo determinato anno 2009 euro 41.976,08;
Spese a tempo determinato anno 2018 euro 12.752,91;

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo nel 2019.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2018 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

(A titolo meramente indicativo le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Il Revisore raccomanda la precisa e puntuale applicazione di quanto stabilito dalla Corte dei Conti- Sezione delle Autonomie deliberazione n. 29/SEZAUT/2017/QMIG riguardante "INCLUSIONE DELLA SPESA PER IL SERVIZIO CIVICO COMUNALE TRA QUELLE PREVISTE PER IL PERSONALE AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEI LIMITI PREVISTI DAL COMBINATO DISPOSTO DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 557 E COMMA 557-BIS, DELLA LEGGE. N. 296/2006".

Il Revisore raccomanda sempre che vi sia la sussistenza dei presupposti di temporaneità ed eccezionalità previsti dall'art.36 del D.Lgs. 165/2001 per il ricorso alle forme flessibili di impiego, il rispetto dei limiti percentuali previsti dall'art.23 e dall'art.31 del D.Lgs. 81/2015, richiamati dal D.Lgs. 75/2017, rispettivamente, per le assunzioni a tempo determinato e per la somministrazione di lavoro, nonché il rispetto dell'art.50 del CCNL del 21/05/18.

Si raccomanda, inoltre, che nel corso dell'attuazione del piano Triennale Fabbisogno del personale 2019/2021 e all'atto delle assunzioni o mobilità, venga effettuata una costante opera di monitoraggio del rispetto di tutti i limiti stabiliti in materia di spese del personale, con l'adozione, ove dovuti, dei correttivi eventualmente indotti da modifiche della normativa in materia e dai vincoli di bilancio.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2018 entro il termine del 30/04/2019 è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
 - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
 - per sponsorizzazioni (comma 9);
 - per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

35

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2018	sforamento
Studi e consulenze (1)	8.400,00	88,00%	1.008,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	15.620,19	80,00%	3.124,04	894,94	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	848,69	50,00%	424,35	300,00	0,00
Formazione	4.598,74	50,00%	2.299,37	846,51	0,00
Totale			6.855,76	2.041,45	

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati in quanto alla data della presente relazione, la nota informativa non è ancora asseverata dai rispettivi organi di revisione.

La stessa è stata inviata ad:

- Abbanoa.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 19/12/2018 con atto di C.S. n. 94 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ricorda che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro devono necessariamente essere congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegata alla relazione sulla gestione. Se ciò non fosse si invita all'immediata correzione presso la banca dati del Dipartimento del Tesoro.

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

Il Comune si è avvalso della facoltà di sospendere l'introduzione della contabilità economico patrimoniale, disciplinato dall'allegato n. 4/3 al D.lgs n.118/2011 in quanto nella conferenza Stato-città del 28 marzo 2019 è stata accolta la richiesta dell' Anci di sospendere l'obbligo della contabilità economico finanziaria per i piccoli Comuni" e pertanto l'Ente non ha predisposto i relativi prospetti.

Si sottolinea che se non dovessero più dare attuazione a detto accordo con specifico decreto ministeriale o, dovessero cambiarne i termini anche dopo l'approvazione del rendiconto da parte del Consiglio Comunale, l'Amministrazione dovrà obbligatoriamente provvedere con successivo atto di Consiglio Comunale ad un'integrazione di detti allegati.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione non sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Oltre quanto già detto nel corpo della presente relazione si ricorda quanto segue:

Monitoraggio opere pubbliche

Il Revisore raccomanda il puntuale e costante monitoraggio delle opere pubbliche, anche al fine di una agevole identificazione e valorizzazione del patrimonio.

Debiti fuori bilancio

Il Revisore raccomanda l'Ente di attenersi scrupolosamente al dettato dell'art. 23, comma 5 della Legge n. 289 del 27 dicembre 2002 che obbliga l'Ente alla trasmissione degli eventuali futuri atti inerenti i provvedimenti di riconoscimento di debiti posti in essere dalle amministrazioni alla competente procura della Corte dei Conti e comunque ,si invitano i Responsabili degli uffici a rispettare le procedure di impegno previste dalla normativa, onde evitare il sorgere di debiti fuori bilancio.

Beni dell'Ente

In ossequio a quanto disposto dalla normativa in materia di valorizzazione dei beni patrimoniali dell'Ente, il Revisore raccomanda l'Amministrazione di provvedere alla regolamentazione dell'utilizzo di tali beni, (regolamenti, stipule di contratti e/o atti concessori), anche al fine di rendere economicamente produttivi gli stessi.

Split payment e/o reverse charge.

Il Revisore invita all'applicazione puntuale e precisa della norma introdotta con la Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) relativamente allo split payment ed agli obblighi di reverse charge.

Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA SIMONA SCANU